

L'OSTELLO DE' LONGOBARDI DA OLTRE 40 ANNI OSPITA GIOVANI DI TUTTI I CONTINENTI SVOLGENDO UNA IMPORTANTE FUNZIONE TURISTICA PER LA CITTA'. SI PERNOTTA CON POCA SPESA IN CAMBIO DEI SERVIZI ESSENZIALI. IL COMITATO A.I.G. E' PRESIEDUTO DA VITTORIO FRANCHI (UNO DEI SOCI FONDATORI). LUIGI SCATTOLINI E' L'ATTIVO SEGRETARIO

ASCOLI NEL MONDO GRAZIE ALL'OSTELLO

di Vincenzo M. Proserpi



Il Palazzetto Longobardo, da un dipinto ad olio di Vittorio Franchi.

Viaggiare è bello. Recitano così, più o meno, le scritte pubblicitarie delle agenzie turistiche che reclamizzano viaggi affascinanti, magari dall'altra parte del pianeta. In effetti, girare per vedere cose nuove, visitare Paesi diversi, conoscere culture e tradizioni di altri popoli, è affascinante.

Ma... non tutti possono permettersi certe spese, specialmente con la crisi economica di questi tempi.

Viaggiare è bello ma anche costoso. E chi non dispone di grosse risorse finanziarie (tra questi soprattutto i giovani lavoratori e gli studenti) deve rinunciare a togliersi certe soddisfazioni? Niente affatto. C'è un turismo alternativo, non meno divertente, che corre in soccorso di chi può spendere meno. Ecco gli Ostelli della Gioventù, strutture capaci di ospitare coloro che amano viaggiare, attraversare Paesi e continenti. Limitando al massimo le spese di soggiorno.

Si chiamano "Ostelli della Gioventù" ma è solo una definizione perché, di fatto, possono ospitare persone di tutte le età, intere famiglie, gruppi e via dicendo.

Gli Ostelli per la Gioventù

sono centri di pernottamento destinati a coloro che viaggiano con mezzi economici e sportivi, coloro che possono (o devono) fare a meno degli alberghi a quattro stelle. Lo scopo degli Ostelli è quello di consentire ai giovani di tutto il mondo di spostarsi, da nazione a nazione, da regione a regione, per conoscersi e unirsi nel rispetto delle rispettive libertà.

Attualmente gli Ostelli sono presenti in oltre 60 nazioni: complessivamente sono circa 4 mila, di cui quasi tremila in Europa. In Italia sono una sessantina e, tra questi, c'è quello di Ascoli, l'"Ostello de' Longobardi", ospitato nell'omonimo Palazzetto di Via dei Soderini da cui si erge la storica Torre degli Ercolani.

L'Ostello ascolano, affiliato all'A.I.G. (Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù), da parte dell'ente morale e assistenziale collegato ai Ministeri della pubblica istruzione e del turismo. E' in funzione da oltre 40 anni ed ha sempre svolto un ruolo di primario rilievo nel turismo ascolano ospitando persone provenienti da tutti i continenti: gente di tutto il mondo che, facendo tappa qui, ha avuto modo di conoscere ed apprezzare Ascoli, il suo splendido centro storico, i monumenti, le bellezze artistiche ed architettoniche. L'Ostello de' Longobardi, dunque, ha favorito dagli anni 50 in poi, lo sviluppo turistico ascolano, diventando meta di migliaia e migliaia di visitatori.

Uno sguardo alle statistiche per comprendere il crescendo delle presenze: 172 nel 1960; 319 nel 1970; 1234 nel 1990; 1059 nei primi otto mesi del '92. Basta dare un'occhiata ai simpatici "Guest-book" (i libri delle dediche e delle frasi dove quasi tutti gli ospiti hanno lasciato un segno tangibile del loro passaggio) per rendersi conto della varietà di persone ospitate e di come esse siano rimaste soddisfatte dell'ospitalità avuta durante il

soggiorno ascolano.

L'Ostello de' Longobardi è gestito da un comitato che attualmente è così composto: Vittorio Franchi (presidente); Luigi Scattolini (segretario); Francesco Silvestri e Luigi Fiori (consiglieri di Giunta); Franco Galanti, Guido Biondi e Giuseppe Sestili (consiglieri). Poi Giovanni Silvestri e Gianni Palermi (revisori dei conti); Fulvio Izzo (rappresentante del Provveditorato agli studi). Accanto ai nomi degli attuali dirigenti vanno ricordati quelli di coloro che sono scomparsi ma che hanno lavorato con grande impegno per lo sviluppo dell'Ostello ascolano; fra questi non si può non citare Mariano Mazzocchi, Francesco Priori, Carlo Poli, Michele Clementi, Ivo Latini, Ermilio Lelli.

Rispetto a tutti gli altri, l'Ostello di Ascoli vanta una particolarità che lo rende unico: è ricavato all'interno di un monumento storico. E questo, ovviamente, è motivo di maggior richiamo per coloro che si trovano a viaggiare nel centro Italia.

Per poter alloggiare occorre essere soci dell'A.I.G. (la tessera ha validità mondiale). Le quote da pagare sono minime e servono solo per coprire le spese vive (acqua, luce, gas,

lavanderia, pulizia ecc.). Non ci sono speculazioni di sorta, non c'è fine di lucro.

